

PAVIA

Per un S. Matteo più sicuro sono in arrivo 232 telecamere

Operazione sicurezza al **San Matteo**: 232 telecamere sorveglieranno interno ed esterno del Policlinico.

GHEZZI/PAG.17

IL PIANO SICUREZZA

Sulla cittadella del **San Matteo** 232 telecamere-sentinella

Investimento da 300mila euro, targhe dei mezzi registrate in entrata e in uscita
Il prefetto: «Soddisfatto, ma serve controllo anche al park di strada Campeggi»



Immagine del "ponte Dea" con le vecchie telecamere. La zona resta sotto controllo e si leggeranno le targhe

Anna Ghezzi/PAVIA

Duecentotrentadue telecamere controlleranno chi entra ed esce dal **San Matteo**, cosa fa nei vialetti, se c'è qualcuno che si aggira in un'area in cui a quell'ora non dovrebbe stare

nessuno. E riusciranno anche a inviare un segnale di allarme immediato se c'è un uomo a terra, se vengono abbandonati o sottratti oggetti nell'area inquadrata. Potranno anche inviare direttamente immagini alle forze dell'ordine. Ci sono

voluti due anni, ma ora Fastweb, che si è aggiudicata la fornitura da 300mila euro più 6mila euro all'anno per tre anni, di manutenzione, sta completando le verifiche sul campo ed entro fine anno il sistema di videosorveglianza do-

vrebbe essere ultimato.

L'ANNUNCIO A GIUGNO 2016

I vertici dell'ospedale si erano insediati da pochi mesi e dai sindacati emergeva la richiesta di sicurezza dopo una casaforte fatta saltare con il gas e i continui furti. Ora, passando da 48 a 232 telecamere, il **San Matteo** «sarà uno degli ospedali più presidiati d'Italia - spiega il direttore generale Nunzio del Sorbo - senza far venire meno il fatto che l'ospedale è per definizione un luogo aperto. Crediamo di avere risposto adeguatamente alle attese di sicurezza, da noi condivise, di lavoratori, utenti e istituzioni». «Siamo orgogliosi di lavorare con il policlinico - spiega Jean-Francois Cabie, Fastweb - Il sistema che stiamo predisponendo, con telecamere ad alta definizione, permetterà di

impostare allarmi per situazioni a rischio in modo da allertare istantaneamente chi si trova nella sala di controllo». Quattro operatori per turno,

che si aggiungono alle guardie giurate (una per turno, due la notte), che allenteranno le forze dell'ordine se necessario.

SOTTO LALENTE TUTTI GLI INGRESSI

Ci saranno 194 telecamere fisse, 2 mobili e 9 per controllo targhe, e saranno sostituite 27 telecamere ormai obsolete. Saranno posizionate su tutti gli ingressi pedonali e carrai lungo il perimetro della cittadella sanitaria, nei punti strategici della viabilità interna, come il vecchio ingresso, il sottopasso, l'incrocio tra Forlanini, Pediatria e Dea. Saranno messe nei tre chilometri di sotterranei, nei vani scale del Dea e agli ingressi dei padiglioni. Le

registrazioni e i dati saranno conservati dal policlinico nei tempi e nei limiti definiti dal Garante per la privacy, salvo richieste dell'autorità giudiziaria e delle forze dell'ordine.

NIENTE TELECAMERE NEL PARCHEGGIO

Ci sarà vigilanza nelle aree interne ma non in via Campeggi, perché, spiega Del Sorbo, «La sicurezza di questo spazio rientrerà nella progettazione del parcheggio multipiano». Ed è su questo che arriva la bacchettata del prefetto Attilio Visconti: «Siamo molto soddisfatti - spiega Visconti - ma è grave la mancanza di un piano per l'area Campeggi: c'è un progetto più grande, ma i tempi sono lunghi e il problema di sicurezza è ora: si spaccia, ci sono venditori abusivi, questuanti. Noi continueremo il pattugliamento, ma occorre fare qualcosa anche adesso». —

